

VIMERCATI SPA

Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 - 20016 PERO (MI) - Capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/03/2025

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/03/2025 chiude con un risultato negativo di Euro 4.816.305, in riduzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente che era pari a un utile di Euro 656.170.

Dal punto di vista dei risultati economici, l'esercizio trascorso è stato quindi sostanzialmente negativo, e in linea con l'andamento negativo del settore automotive.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita di circa +0,7 %, confermando un modesto recupero dopo il +0,9 % del 2023. Le proiezioni per il 2025 indicano una crescita del PIL tra il +0,6 % e lo +0,7 %, sebbene persistano rischi legati alle tensioni commerciali globali, in particolare ai dazi tra Stati Uniti e UE.

L'inflazione, che aveva riportato un picco nel 2023, ha rallentato a circa +1,4 % nel 2024 per salire lievemente a +1,6/1,8 % nella prima metà del 2025, in presenza di una stabilizzazione dei prezzi energetici e dell'attenuazione della domanda interna.

Sul fronte dei tassi d'interesse, la Banca Centrale Europea ha al momento mantenuto il tasso sui depositi al 2,00 %, con quello di rifinanziamento principale a 2,15 % e il marginal lending rate al 2,40 %, dopo otto mosse restrittive e un'iniziale fase di tagli iniziata nella seconda metà del 2024. Il quadro resta incerto ma orientato a un moderato allentamento nel corso del 2025.

Le tensioni geopolitiche — dal conflitto russo-ucraino alle nuove frizioni mediorientali — continuano a pesare sull'approvvigionamento energetico e sulle catene del valore globali, costituendo un fattore di rischio per inflazione e crescita.

Infine, la situazione dei dazi tra Stati Uniti e UE rappresenta un rischio concreto per le esportazioni italiane.

Le stime più recenti suggeriscono che un dazio statunitense del 10 % causerebbe all'Italia esportazioni perdute per circa €3,5 miliardi, mentre un'aliquota del 20 % potrebbe far salire le perdite fino a €12 miliardi. Tuttavia, alla luce del nuovo accordo tra Unione Europea e Stati Uniti, lo scenario potrebbe cambiare: secondo il *"Framework for Reciprocal, Fair, and Balanced Trade"* siglato il 21 agosto 2025, gli Stati Uniti si impegnano ad applicare un tasso di dazio massimo del 15 % sulla maggior parte delle esportazioni UE verso gli USA, includendo settori strategici come automobilistico, farmaceutico, semiconduttori e legname.

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ha effettuato le valutazioni richieste in merito alla continuità aziendale, in conformità ai principi previsti dalla normativa civilistica e contabile. Le analisi sono state condotte tenendo conto dell'andamento economico dell'esercizio, della dinamica del capitale circolante e delle prospettive di sostenibilità finanziaria nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno la Società ha registrato una riduzione della marginalità e ha attraversato una fase di tensione finanziaria, che ha reso necessario l'avvio di un piano di riequilibrio operativo. Tale piano prevede interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, alla razionalizzazione dei costi di struttura, alla revisione dei principali processi industriali, nonché alla progressiva diversificazione verso settori a maggiore stabilità e redditività. Parallelamente, è stato rafforzato il coordinamento operativo con la controllante e con le altre società del Gruppo, al fine di incrementare le sinergie industriali e commerciali disponibili.

Le proiezioni economico-finanziarie elaborate dal Consiglio di amministrazione, predisposte sulla base del portafoglio ordini attuale, delle iniziative di efficientamento già avviate e del supporto previsto da parte della controllante, evidenziano la capacità della Società di far fronte regolarmente agli impegni attesi nel periodo di

previsione. La controllante ha confermato la propria disponibilità a sostenere la Società nell'attuazione delle azioni previste, anche mediante il ricorso a misure di supporto finanziario. Sulla base di tali valutazioni, il Consiglio di amministrazione ritiene ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio. Per ulteriori informazioni a tale riguardo si rimanda alla Nota integrativa.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono, quindi:

<i>Società</i>	<i>Note</i>	<i>% di partecipazione</i>
Vimercati S.p.A.	Capogruppo	
Vimercati East Europe S.r.l.	Consolidata	100%
Progind srl	Consolidata	100%
Vimercati Viney de Mexico SRLCV	Consolidata	100%

L'andamento complessivo del Gruppo ha inevitabilmente risentito sia del contesto macroeconomico e geopolitico descritto in precedenza, sia della congiuntura negativa che ha interessato il settore automotive. A partire dal secondo trimestre del 2024 il comparto ha registrato un progressivo rallentamento della domanda, in un contesto caratterizzato da produzione industriale in calo, pressione competitiva internazionale e crescente incertezza sulle prospettive di medio termine. Tali dinamiche hanno inciso in misura significativa sui risultati del Gruppo, determinando una contrazione del fatturato e la registrazione di perdite di esercizio nel periodo aprile 2024 – marzo 2025.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

(dati in Euro)

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Valore della produzione	92.100.674	106.490.061	-14.389.387
Costi esterni operativi	-62.840.253	-71.115.179	8.274.926
Valore aggiunto	29.260.421	35.374.882	-6.114.461
Costo del personale	-25.503.662	-24.919.627	-584.035
Margine operativo lordo	3.756.759	10.455.255	-6.698.496
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-5.877.908	-7.417.897	1.539.989
Risultato operativo	-2.121.149	3.037.358	-5.158.507
Proventi e oneri finanziari	-2.440.675	-1.835.281	-605.394
Risultato prima delle imposte	-4.561.824	1.202.077	-5.763.901
Imposte sul reddito	-254.481	-545.907	291.426
Risultato netto	-4.816.305	656.170	-5.472.475

Principali dati patrimoniali
(dati in Euro):

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	12.247.790	9.634.990	2.612.800
Immobilizzazioni materiali nette	34.552.898	30.433.253	4.119.645
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.661	362.747	-358.086
Capitale immobilizzato	46.805.349	40.430.990	6.374.359
Rimanenze di magazzino	26.939.572	27.488.206	-548.634
Crediti vs clienti	11.615.696	16.929.097	-5.313.401
Altri crediti	3.185.788	4.211.282	-1.025.494
Ratei e risconti attivi	2.967.445	1.204.700	1.762.745
Attività di esercizio a breve termine	44.708.501	49.833.285	-5.124.784
Debiti verso fornitori	16.138.213	22.751.109	-6.612.895
Debiti tributari e previdenziali	7.128.169	2.381.662	4.746.508
Altri debiti	15.657.368	10.336.207	5.321.161
Ratei e risconti passivi	897.778	974.209	-76.431
Passività di esercizio a breve termine	39.821.528	36.443.185	3.378.343
Capitale d'esercizio netto	4.886.973	13.390.100	-8.503.127
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.029.787	1.020.686	9.101
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			0
Altre passività a medio e lungo termine	305.563	418.135	-112.572
Passività a medio e lungo termine	1.335.350	1.438.821	-103.471
Capitale investito	50.356.972	52.382.269	-2.025.296
Patrimonio netto	-19.143.270	-30.007.054	10.863.784
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-11.646.315	-14.916.963	3.270.648
Posizione finanziaria netta a breve termine	-19.567.387	-7.458.252	-12.109.135
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-50.356.972	-52.382.269	2.025.297

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/03/2025, era la seguente (in Euro.):

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Depositi bancari	3.467.862	6.324.597	-2.856.735
Denaro ed altri valori in cassa	2.183	6.785	-4.602
Disponibilità liquide	3.470.045	6.331.382	-2.861.337
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l' esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l' esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l' esercizio successivo)	-23.037.432	-13.789.634	-9.247.798
Debiti verso altri finanziatori (entro l' esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a breve di finanziamenti			0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	-23.037.432	-13.789.634	-9.247.798
<u>Posizione finanziaria netta a breve termine</u>	-19.567.387	-7.458.252	-12.109.135
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l' esercizio successivo)			0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l' esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l' esercizio successivo)	11.646.315	11.838.141	-191.826
Debiti verso altri finanziatori (oltre l' esercizio successivo)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a lungo di finanziamenti			0
Crediti finanziari			0
<u>Debiti finanziari a medio e lungo termine</u>	-11.646.315	-11.838.141	191.826
<u>Posizione finanziaria netta</u>	-27.743.657	-12.965.011	-14.778.646

La riduzione della posizione debitoria rafforza la struttura finanziaria che rimane equilibrata e sostenibile grazie all'equilibrio tra la porzione dell'indebitamento a breve termine e quella a lungo termine.

La società ha mantenuto con regolarità i propri impegni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Il periodo aprile 2024 – marzo 2025 non ha evidenziato infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale con prognosi superiore a 40 giorni, né si sono verificati addebiti relativi a malattie professionali riguardanti dipendenti o ex dipendenti per i quali la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Non si segnalano situazioni critiche con le maestranze o con le rappresentanze sindacali interne, con le quali prosegue un rapporto di collaborazione consolidato nel tempo. Non risultano posizioni processuali pendenti in merito a controversie con il personale.

La formazione del personale è stata erogata seguendo le linee guida definite dalla Direzione, orientate al miglioramento continuo, all'ottimizzazione dei processi, al contenimento dei costi e allo sviluppo delle competenze tecniche, con una media di circa 7,5 ore di formazione pro capite.

In ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, la Società ha continuato a implementare attività di informazione preventiva e formazione, ponendo particolare attenzione alla prevenzione tramite protocolli e regolamenti, nonché assicurando regolare aggiornamento e inserimento delle squadre di emergenza (antincendio, gestione sversamenti) e del primo soccorso ai vari livelli organizzativi.

Nel contesto della crisi che ha interessato il settore automotive nel secondo semestre 2024 e nei primi mesi del 2025, le società italiane del gruppo hanno fatto ricorso alla cassa integrazione ordinaria, adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e la tutela del personale durante tale fase.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio alla vostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, e non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole. L'ultimo audit legislativo ambientale svolto il 07/02/2025 ha confermato che Vimercati è conforme a tutti i requisiti legali e regolamentari esaminati.

La Società ha ottenuto due certificazioni importanti da parte dell'ente certificatore INTERTEK:

- La certificazione ambientale ISO-14001 in data 26/06/2025, valida fino al 28/06/2028.
- La certificazione salute sicurezza ISO-45001-2023 ottenuta il 26/06/2025, valida fino al 29/06/2028.

Investimenti effettuati

Gli investimenti materiali effettuati nel corso dell'esercizio sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio e hanno riguardato principalmente linee di produzione, stampi ed attrezzature per la produzione.

Per quanto riguarda gli investimenti immateriali, sono stati sostenuti anche quest'anno costi per sviluppo e progettazione di prodotti.

Da segnalare il continuo investimento importante e strategico, nel sistema gestionale SAP, nell'ottica di un miglioramento dei processi in tutte le aree aziendali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative relative alle attività di sviluppo svolte nel corso dell'esercizio.

La Società ha proseguito le proprie attività di ricerca e sviluppo, principalmente orientate alla progettazione e

realizzazione di nuovi componenti e di versioni evolute di componenti esistenti, destinati al mercato automobilistico. In particolare, tali attività hanno visto il coinvolgimento diretto di specifici settori aziendali dedicati allo sviluppo di nuovi progetti, supportati da funzioni aziendali trasversali quali pianificazione, controllo di gestione e attività amministrative.

Le attività di sviluppo svolte da personale dipendente, riferibili a prodotti non ancora immessi sul mercato, sono state capitalizzate in conformità ai principi contabili applicabili, mentre le altre attività di supporto e manutenzione ordinaria sono state imputate a conto economico come costi del lavoro.

I progetti di sviluppo con aspettative di benefici economici futuri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e riguardano in particolare componenti meccatronici quali comandi radio al volante, mostrine luci, sistemi start and stop e, più in generale, strumentazione elettronica avanzata per il settore automotive. In aggiunta, si evidenzia come la Società abbia esteso la propria attività di sviluppo anche al comparto aerospace, realizzando progetti specifici di componenti meccatronici altamente specializzati destinati a questo settore, con l'obiettivo di diversificare l'offerta tecnologica e cogliere nuove opportunità di mercato.

Rapporti con imprese controllanti e correlate

I rapporti con la società Viney Corporation Ltd, che alla data di chiusura del bilancio, controllava, tramite la Viney Auto Ancillary Private Ltd., il 100% delle azioni della Vimercati S.p.A. sono costituiti da accordi commerciali per acquisti di attrezzature e di componenti, nonché da addebito di costi di prestazioni di servizio; a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 441 migliaia di Euro e 7.854 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 6.942 migliaia di Euro e 794 migliaia di Euro.

I rapporti con la società controllata dalla controllante (Viney East Europe Srl) sono costituiti da accordi commerciali per acquisti e vendite di componenti e attrezzature;

A fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 266 migliaia di Euro ed 882 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 991 migliaia di Euro e 410 migliaia di Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il perdurare del conflitto militare tra Russia e Ucraina, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e le difficoltà globali di approvvigionamento, aggravate dall'aumento del rischio di trasporto nel Mar Rosso, la Società affronta con determinazione e fiducia le sfide di un contesto economico complesso e in continua evoluzione.

Il settore automobilistico, dopo aver mostrato resilienza nel 2023, ha attraversato nel secondo semestre 2024 e nei primi mesi del 2025 una fase di rallentamento, ma le prospettive rimangono positive grazie alla transizione verso la mobilità sostenibile e alle politiche ambientali sempre più stringenti a livello europeo, accompagnate da programmi di incentivi che favoriscono il rinnovo del parco auto.

In questo contesto, il Gruppo punta a rafforzare il proprio posizionamento, ampliando l'offerta e diversificando i settori di attività verso ambiti ad alto valore tecnologico quali il biomedicale, la difesa, il navale e gli elettrodomestici, oltre al consolidamento della presenza nel settore aerospace.

Tale strategia di diversificazione, unita a un continuo investimento in innovazione e a una struttura organizzativa snella e flessibile, rappresenta un solido motore di crescita e competitività.

Siamo pienamente convinti che la Società saprà non solo superare le difficoltà attuali, ma anche cogliere con successo le opportunità derivanti dai mutamenti del mercato globale, rafforzando la propria posizione e creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono:

- il controllo della posizione finanziaria netta in valore assoluto ed in rapporto ai mezzi propri e/o al margine operativo lordo;
- il finanziamento degli investimenti con strumenti a medio lungo termine e/o leasing finanziario e operativo.

Di seguito si forniscono una serie di informazioni e indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa:

Rischio di credito

Si ritiene tale rischio molto basso in funzione della qualità della clientela, costituita da primarie società nel mercato automotive.

Rischio di liquidità

In relazione ai debiti finanziari a breve/medio e lungo termine si ritiene che la società sia in grado di adempiere alle rispettive scadenze.

Inoltre, si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido o prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento e altre linee di credito per far fronte alle temporanee esigenze di liquidità, ma si fa presente che gli utilizzi non hanno mai superato le linee di credito accordate dal sistema creditizio;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento alle quali la società può eventualmente accedere;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia sul fronte delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: l'attuale livello dei tassi è gestibile da parte della società, e ci si aspetta una riduzione entro la seconda metà dell'anno;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): la società effettua acquisti e realizza ricavi di vendita in dollari usa ma entrambi gli importi risultano irrilevanti se comparati ai valori totali di acquisti e vendite.
- il rischio di prezzo: gli aggiustamenti dei listini in caso di significative variazioni dei prezzi delle materie prime sono previsti contrattualmente, limitando il rischio prezzo ad esegui casi;
- il rischio di approvvigionamento materie prime: è stato scongiurato dalla società alimentando stock di inventario anche nei casi di posticipo degli ordini di vendita.

Rischio finanziario

Il debito finanziario della società è composto principalmente da finanziamenti a medio e da finanziamenti a breve termine costituiti da anticipazioni e fatture export e anticipazioni fatture Italia.

Si ritiene che la società sia in grado di rispettare le future scadenze in generale tutte le obbligazioni finanziarie e che i rischi finanziari connessi alle attività al futuro esercizio siano remoti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.


Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti più importanti da segnalare sono i seguenti:

Nel mese di aprile 2025 la Società ha stipulato un finanziamento a medio / lungo termine di Euro 1,5 Milioni garantito da SACE rimborsabile in 96 mesi, con l'istituto Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Brijesh Aggarwal



Informazioni generali sull' impresa

Dati anagrafici	
denominazione	VIMERCATI SPA
sede	20016 PERO (MI) VIA VINCENZO MONTI 38
capitale sociale	8.291.111,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	MI
partita IVA	05938980967
codice fiscale	05938980967
numero REA	1861504
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRE PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI NCA (293209)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VINEY AUTO ANCILLARY PRIVATE LTD (Art.2497 c.c.)
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/03/2025	31/03/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo	3.577.890	3.995.543
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.713	210.836
5) avviamento	336.173	672.347
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.383.660	4.384.557
7) altre	816.354	371.707
Totale immobilizzazioni immateriali	12.247.790	9.634.990
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.092.512	9.541.668
2) impianti e macchinario	14.281.100	14.573.882
3) attrezzature industriali e commerciali	5.939.425	4.536.495
4) altri beni	704.552	128.551
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.535.310	1.652.656
Totale immobilizzazioni materiali	34.552.898	30.433.253
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	0	

2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi	4.661	30.237
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.661	30.237
Totale immobilizzazioni (B)	46.805.349	39.037.543
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.955.370	19.888.789
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.321.612	4.300.245
3) lavori in corso su ordinazione	324.823	
4) prodotti finiti e merci	4.598.231	3.299.171
5) acconti	-1.260.463	
Totale rimanenze	26.939.572	27.488.206
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.615.696	16.929.097
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	11.615.696	16.929.097
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.964	706.629
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.251.964	706.629
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.353	1.528.342
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale crediti tributari	549.353	1.528.342
5-ter) imposte anticipate	938.939	915.987
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.531	1.049.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10.951
Totale crediti verso altri	445.531	1.060.324
Totale crediti	14.801.484	21.485.378
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.467.862	6.324.597
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.183	6.785
Totale disponibilità liquide	3.470.045	6.331.382
Totale attivo circolante (C)	45.211.101	54.410.971
D) Ratei e risconti	2.967.445	1.204.700
Totale attivo	94.983.895	96.595.657
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	8.291.111	8.291.111
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	1.545.770	1.545.770
IV - Riserva legale	1.124.790	1.221.027
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva da consolidamento		
Riserva da differenza di traduzione	69.370	(62.190)
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	69.370	(62.190)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.147	4.782
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.936.682	18.350.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-4.816.306	656.170
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	19.143.270	30.007.054
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserva di terzi		
Utile (perdita) di terzi		
Totale patrimonio netto di terzi		

Totale patrimonio netto consolidato	19.143.270	30.007.054
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	165.563	160.121
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	140.000	258.014
Totale fondi per rischi ed oneri	305.563	418.135
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.029.787	1.020.686
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.037.432	13.789.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.646.315	11.838.141
Totale debiti verso banche	34.683.747	25.627.775
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.959.064	22.544.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.149	206.456
Totale debiti verso fornitori	16.138.213	22.751.109
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.550.707	11.815.177
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.550.707	11.815.177
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.616.870	1.509.019

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	5.616.870	1.509.019
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.299	872.643
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.511.299	872.643
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.106.661	1.599.852
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	2.106.661	1.599.852
Totale debiti	73.607.497	64.175.574
E) Ratei e risconti	897.778	974.209
Totale passivo	94.983.894	96.595.658

	31/03/20245	31/03/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.042.172	100.220.696
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.435.733	529.713
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	277.897	(206.451)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.498.313	1.596.527
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
Altri	3.681.967	4.349.577
Totale altri ricavi e proventi	3.681.967	4.349.577
Totale valore della produzione	92.100.674	106.490.061
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.603.075	53.182.376
7) per servizi	15.470.024	15.412.828
8) per godimento di beni di terzi	900.996	513.131
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.962.930	19.410.340
b) oneri sociali	3.620.191	3.666.636
c) trattamento di fine rapporto	891.114	1.760.484
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	29.428	82.168
Totale costi per il personale	25.503.662	24.919.627
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.239.51	2.453.705
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.557.242	4.553.835
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.898	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		101.986
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.798.653	7.109.526
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	145.814	9.946
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	79.255	308.371
14) oneri diversi di gestione	720.344	1.996.899
Totale costi della produzione	94.221.823	103.452.704
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.121.149)	3.037.358
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

Altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	268.719	91.465
Totale proventi diversi dai precedenti	268.719	91.465
Totale altri proventi finanziari	268.719	91.465
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	(2.471.602)	(2.014.879)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.471.602)	(2.014.879)
17-bis) utili e perdite su cambi	(237.792)	88.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.440.675)	(1.835.281)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.561.824)	1.202.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(334.992)	(596.202)
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	80.511	50.295
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(254.481)	(545.907)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(4.816.305)	656.170
Risultato di pertinenza del gruppo	(4.816.305)	656.170
Risultato di pertinenza di terzi		

	31/03/2025	31/03/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.186.305)	656.170
Imposte sul reddito	254.481	545.907
Interessi passivi/(attivi)	2.440.675	1.835.281
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.121.149)	3.037.358
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		101.986
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.796.755	7.007.540
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(253.431)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.047.479)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(250.724)	6.856.095
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(913.912)	9.893.452
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	548.634	(645.777)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.683.895	2.576
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	375.952	4.537.618
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.762.745)	(661.189)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(76.431)	277.248
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.796.305	3.408.489
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.397.432	13.301.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.440.675)	(1.835.281)
(Imposte sul reddito pagate)	(254.481)	(545.907)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(103.471)	(141.821)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.798.627)	(2.523.009)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	598.805	10.778.933
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.676.888)	(4.490.673)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.852.312)	(3.577.804)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	13.086	12.490
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.516.114)	(8.055.987)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi)		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.055.972	(6.051.917)
Accensione finanziamenti		2.578.822
(Rimborso finanziamenti)		

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.055.972	(3.473.095)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.861.337)	(750.149)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.324.597	7.076.591
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.785	4.940
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.331.382	7.081.531
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.467.862	6.324.597
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.183	6.785
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.470.045	6.331.382
Di cui non liberamente utilizzabili		

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Brijesh Aggarwal

VIMERCATI SPA

Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 - 20016 PERO (MI)
capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/03/2025**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato al 31/03/2025 include le società controllate Vimercati East Europe Srl (Romania), Progind Srl, Azeglio (TO) e Vimercati Viney de Mexico (Messico). L'esercizio sociale di tutte le società che fanno parte dell'area di consolidamento a chiusura in data 31/03.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

La Capogruppo Vimercati S.p.A. e le sue controllate svolgono la propria attività nel settore automotive operando nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di componenti meccatroniche.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Vimercati (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Per effetto di arrotondamenti, i totali e le percentuali potrebbero non coincidere esattamente con la somma delle singole voci esposte.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti nei conti del patrimonio netto consolidato.

Alcune voci di bilancio sono state riclassificate rispetto all'esercizio precedente al fine di migliorare la rappresentazione e la comparabilità dei dati; i valori dell'esercizio precedente sono stati adeguati conseguentemente.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio in esame, la società capogruppo Vimercati S.p.A. era controllata dalla Viney Auto Ancillary Private Limited, a sua volta controllata dalla Viney Corporation Limited, che ne detiene il 100% delle azioni.

La Viney Corporation Limited predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Vimercati fa parte, e tale bilancio consolidato è disponibile presso la sua sede legale a Nuova Delhi (India).

Il bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della VIMERCATI SPA (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale; le società comprese nell'area di consolidamento sono:

<i>Società</i>	<i>Note</i>	<i>% di partecipazione</i>
Vimercati S.p.A.	Capogruppo	
Vimercati East Europe S.r.l.	Consolidata	100%
Progind srl	Consolidata	100%
Vimercati Viney de Mexico SRLCV	Consolidata	100%

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche e/o riclassifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche e/o riclassifiche necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile,

nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalle società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c. e ai principi contabili nazionali (OIC 11), ha effettuato le valutazioni necessarie sulla capacità della Società di operare come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Fattori considerati nel processo di valutazione

Nel corso dell'esercizio la Società ha registrato risultati economici negativi pari a Euro 4.816.305, una riduzione del patrimonio netto che, alla data di bilancio, risulta pari a Euro 19.143.270, nonché tensioni nel capitale circolante con un aumento della PFN e una riduzione del flusso finanziario generato dall'attività operativa.

Tali elementi hanno reso necessario un approfondimento del presupposto della continuità aziendale, svolto alla luce delle iniziative di recupero già intraprese e delle prospettive economico-finanziarie per l'esercizio successivo.

Piano di riequilibrio operativo

Per il ripristino della marginalità e della stabilità finanziaria, la Società ha avviato un piano di riequilibrio operativo che prevede:

incremento dell'efficienza produttiva tramite ottimizzazione dei processi e miglior utilizzo degli impianti;
razionalizzazione dei costi di struttura e revisione delle principali voci operative ricorrenti;
recupero di marginalità attraverso una maggiore integrazione nei processi produttivi del Gruppo e sfruttando le economie di scala disponibili;
diversificazione settoriale con progressiva espansione in comparti a maggiore stabilità e redditività;
rafforzamento del coordinamento industriale e della pianificazione con le altre società del Gruppo.

Le iniziative risultano già avviate e stanno generando benefici in termini di produttività e controllo dei costi.

Assunzioni del piano economico-finanziario

Le proiezioni economico-finanziarie redatte dal Consiglio di amministrazione su un orizzonte temporale di dodici mesi si fondano su:

portafoglio ordini acquisito o in fase avanzata di definizione tra i 70-80 milioni di Euro annui per i prossimi 5 anni;

previsioni di produzione e marginalità coerenti con il modello operativo rivisto con un incremento dell'EBITDA che ritornerà con incidenza sul fatturato superiore al 10%;

effetti economici degli interventi di efficientamento già implementati: risparmio annuo previsto, sui costi di struttura, di circa 1.5 milioni di Euro.

supporto operativo, produttivo e commerciale garantito dalla controllante.

Profili finanziari e sostegno della controllante

La controllante ha rilasciato una dichiarazione di supporto, confermando la propria disponibilità a sostenere la Società nell'attuazione del piano di riequilibrio operativo e finanziario, fornendo su richiesta il necessario supporto finanziario entro il termine del 31 marzo 2026.

Tale supporto è finalizzato a consentire alla Società di far fronte regolarmente agli impegni finanziari assunti nell'orizzonte temporale considerato, anche in considerazione delle tensioni finanziarie emerse e del mancato rispetto, alla data di riferimento del bilancio, di specifici covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere. La valutazione della continuità aziendale è pertanto effettuata assumendo la disponibilità della controllante a fornire il suddetto supporto finanziario per l'intero periodo di riferimento.

Conclusioni del Consiglio di amministrazione

Alla luce delle analisi svolte, delle iniziative avviate e delle assunzioni considerate nel piano economico-finanziario, il Consiglio di amministrazione ritiene che la Società sia in grado di far fronte regolarmente ai propri impegni nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Alla data di redazione non emergono elementi tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Il bilancio è pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/03/2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri; in

particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Le spese di sviluppo afferenti ai costi sostenuti per lavori interni e servizi esterni di realizzazione dello sviluppo di progetti specifici a singoli prodotti commissionati dalla clientela per successive forniture destinate a nuovi modelli di autovetture, sono iscritti in base al costo.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, già iscritti nell'attivo patrimoniale sono stati ammortizzati, secondo i criteri infra riportati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e la sua sistematicità è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a otto anni.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- L'avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 15/07/2008 tra l'incorporante attuale Vimercati S.p.A. (ex Riva S.r.l.) e la società incorporata Vimercati S.p.A. era iscritto in base al costo sostenuto ed ammortizzato, d'intesa con il Collegio Sindacale, per un periodo non superiore a quello di prevedibile durata della sua utilizzazione, stimato in quindici anni. Al termine dell'esercizio il valore residuo di tale avviamento è pari a zero essendosi compiuto il periodo di ammortamento
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

A partire dall'esercizio in corso, la Società Vimercati S.p.A. ha modificato la stima della vita utile dei costi di sviluppo capitalizzati, estendendone il periodo di ammortamento da 5 a 7 anni. Tale aggiornamento si fonda su una più approfondita analisi del ciclo di vita dei progetti e sulla verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri per un arco temporale più esteso rispetto a quanto in precedenza stimato. La variazione, che riflette un miglior allineamento tra criteri contabili e realtà economico-produttiva, è stata applicata prospetticamente, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento annuali applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 0 e 3%
- impianti e macchinari: 8,33% e 15,5%

- attrezzature: 25 %
- mobili: 12%
- automezzi: 25%
- macchine elettroniche: 40%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Segnaliamo che nel bilancio della Capogruppo al 31/12/2008 ci si era avvalsi dalla facoltà prevista dal DL nr. 185 del 29/11/2008 e successive modificazioni, di rivalutare gli immobili strumentali di impresa, rappresentati dal fabbricato industriale di Pero, attuata nel rispetto dei limiti di legge, per cui il valore netto post-rivalutazione dell'immobile non è superiore a quello effettivamente attribuibile al bene, avendo riguardo alla capacità produttiva del bene, all'effettiva possibilità di sua utilizzazione in capo all'impresa e al valore corrente o di mercato di beni simili.

Nel corso dell'esercizio, le Società Vimercati S.p.A. e Progind Srl hanno aggiornato i criteri di ammortamento relativi ad impianti e macchinari, estendendo la vita utile fino a un massimo di 12 anni. Tale revisione si fonda sugli esiti di una perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, dalla quale è emerso che le caratteristiche strutturali e funzionali dei cespiti, unitamente ai programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria adottati, consentono un utilizzo economico per un arco temporale superiore rispetto a quanto precedentemente stimato. In particolare, la valutazione ha tenuto conto del fatto che la vita utile dei progetti industriali a cui tali impianti e macchinari sono destinati può eccedere i dieci anni, giustificando così l'estensione del periodo di ammortamento. La modifica, che garantisce una migliore correlazione tra valore contabile residuo e benefici economici attesi, è stata applicata prospetticamente, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono valutate e iscritte al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge contenute nel documento di sintesi della società finanziaria concedente.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al valore nominale, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; ai sensi dell'art.12, comma 2, D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori e gli altri costi direttamente imputabili. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per le rimanenze di magazzino, invariato rispetto all'esercizio precedente, è il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, essendo irrilevante l'effetto dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato, fatta eccezione per gli anticipi e i finanziamenti bancari della Capogruppo in relazione ai quali è stato applicato il criterio esposto dal Principio Contabile OIC-19.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, non è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile, ma va a comporre un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo affluito nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società partecipata Progind srl ha in essere impegni relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse su un finanziamento a tasso variabile erogato da Banca IntesaSanPaolo nel 2020 e scadente a novembre 2026; tale contratto prevede un valore nozionale iniziale allineato con l'importo debitorio del mutuo che, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a Euro 362.919 da cui scaturisce un *fair value* di Euro 4.661.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Prudenzialmente non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili non sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Dirigenti	4	5	-1
Quadri	19	19	0
Impiegati	197	197	0
Operai	711	772	-61
Altri	4		4
Totale	935	993	-58

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/03/2025	Incrementi	di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidam.	31/03/2025
Impianto e ampliamento	0					
Sviluppo	3.577.890					3.577.890
Diritti brevetti industriali	133.713					133.713
Concessioni, licenze e marchi	0					0
Avviamento	672.346			0	-336.174	336.172
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.383.660					7.383.660
Altre	816.354					816.354
Totale	12.450.249	0	0	0	-336.174	12.247.789

In particolare, la voce "Avviamento, il cui saldo consolidato al 31/03/2025 ammonta ad Euro 336 migliaia, è costituita essenzialmente dalla Progind S.r.l., così come spiegato nel paragrafo successivo.

Per effetto del consolidamento della società Progind S.r.l. l'elisione del valore della partecipazione al 31/03/2022, pari ad Euro 2.827 migliaia ed il valore del Patrimonio Netto alla stessa data, aveva determinato un valore di disavanzo di consolidamento pari ad Euro 1.861 migliaia, valore che in fase di definizione del business plan della società controllata, corredato da una relazione degli amministratori, aveva giustificato l'iscrizione dell'avviamento.

Da segnalare che la Capogruppo, in applicazione del principio contabile OIC 21, ha effettuato durante l'esercizio chiuso al 31/03/24 la verifica della recuperabilità del valore di tale avviamento. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo Partecipazioni della Nota integrativa di Vimercati Spa.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni, e nel caso specifico della Progind S.r.l., è ammortizzato in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a sette anni. A partire dall'esercizio in corso, la Società Vimercati S.p.A. ha modificato la stima della vita utile dei costi di sviluppo capitalizzati, estendendone il periodo di ammortamento da 5 a 7 anni. Tale aggiornamento si fonda su una più approfondita analisi del ciclo di vita dei progetti e sulla verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri per un arco temporale più esteso rispetto a quanto in precedenza stimato. La variazione, che riflette un miglior allineamento tra criteri contabili e realtà economico-produttiva, è stata applicata prospetticamente, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Le spese di sviluppo a carattere pluriennale riguardano costi esterni di consulenza e costi relativi a servizi di sviluppo di nuovi progetti, come elencati nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori. La parte restante è costituita da costi ad utilizzo pluriennale, da spese incrementative su beni di terzi, che non registrano significative variazioni in aumento, ad eccezione degli ammortamenti dell'esercizio.

La voce relativa alle concessioni e licenze è riferibile per Euro 31.344 migliaia a Vimercati S.p.A., per Euro 91.168 migliaia a Vimercati East Europe e per Euro 11.201 migliaia a Progind srl.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, l'esercizio chiuso al 31.03.2025 ha continuato un investimento strategico in Vimercati S.p.A., relativamente al nuovo sistema gestionale SAP.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Costi di sviluppo

La variazione della voce "Costi di sviluppo" tra il 31 marzo 2024 ed il 31 marzo 2025 è pari ad una diminuzione di Euro 417 migliaia. Tale variazione, imputabile alla Capogruppo, è scaturita dall'effetto congiunto di costi capitalizzati nell'esercizio corrente, relativi allo sviluppo di progetti che comporteranno benefici nei futuri esercizi e dagli ammortamenti dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato ad esercitare le attività di sviluppo relative alla progettazione di nuovi componenti e/o di nuove versioni dei componenti esistenti, tutti destinati al mercato automobilistico.

Si segnala in particolare che alle attività suddette hanno contribuito direttamente settori aziendali specificatamente dedicati allo sviluppo di nuovi progetti e indirettamente settori della società che svolgono attività a supporto, pianificazione, gestione.

Le attività eseguite da personale dipendente dedicate allo sviluppo di prodotti non ancora collocati sul mercato sono state capitalizzate, mentre le altre attività sono state imputate ai costi del lavoro nel conto economico.

I progetti di sviluppo con attesi benefici futuri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e riguardano componenti "meccatronici", quali comandi radio a volante, mostrine luci, start and stop ed in genere .

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

Immobilizzazioni immateriali in corso

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso è relativo a costi di sviluppo è passato da Euro 4.384 migliaia a Euro 7.383 migliaia nel corso dell'esercizio.

La movimentazione in aumento è relativa alle spese di progettazione relative a progetti che non hanno ancora raggiunto la fase di industrializzazione (o cosiddetta "start of production ") e che, pertanto, dovranno essere completati nei futuri esercizi, prima di iniziare la prototipazione e la produzione dei relativi componenti.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/03/2024	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidam.	31/03/2025
Terreni e fabbricati	9.541.668	0	0		9.541.668
Impianti e macchinario	14.573.882	0	0	0	14.573.882
Attrezzature industriali e commerciali	4.536.495				4.536.495
Altri beni	128.551				128.551
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.652.656				1.652.656
Totale	30.433.253	0	0	0	30.433.253

Terreni e fabbricati: la voce in oggetto è costituita sia dall'immobile strumentale di Pero della Vimercati S.p.A., (per il quale negli esercizi precedenti si è avvalsa della facoltà di rivalutare il valore netto dell'immobile da Euro 3.160 migliaia ad Euro 7.038 migliaia, mediante incremento per Euro 3.878 migliaia del bene all'attivo) sia dagli immobili strumentali di Vimercati East Europe in Bacau (Romania) dal valore netto pari ad Euro 3.270 migliaia e dall'immobile strumentale di proprietà di Progind srl, sito in Azeglio (To) dal valore di Euro 2.555 migliaia.

Impianti e macchinari: la voce è principalmente costituita da macchine automatiche e semiautomatiche di montaggio e controllo finale impiegate nella fabbricazione, compresi i beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario valutati col metodo patrimoniale. Nel corso dell'esercizio le Società Vimercati S.p.A. e Progind srl hanno aggiornato i criteri di ammortamento relativi ad impianti e macchinari, estendendo la vita utile fino a un massimo di 12 anni. Tale revisione si fonda sugli esiti di una perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, dalla quale è emerso che le caratteristiche strutturali e funzionali dei cespiti, unitamente ai programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria adottati, consentono un utilizzo economico per un arco temporale superiore rispetto a quanto precedentemente stimato. In particolare, la valutazione ha tenuto conto del fatto che la vita utile dei progetti industriali a cui tali impianti e macchinari sono destinati può eccedere i dieci anni, giustificando così l'estensione del periodo di ammortamento. La modifica, che garantisce una migliore

correlazione tra valore contabile residuo e benefici economici attesi, è stata applicata prospetticamente, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce è costituita principalmente dall'insieme di stampi e attrezzature specifiche occorrenti alla produzione di singoli componenti da assemblare nel montaggio dei nuovi prodotti. La dimensione rilevante del volume degli stampi necessari alla realizzazione dei nuovi prodotti è funzione sia della maggiore numerosità dei componenti richiesti da assemblare sia dell'accresciuto e diverso contenuto tecnologico.

Altri beni: costituiti principalmente da macchine d'ufficio elettroniche, apparecchiature, dispositivi e strumentazioni elettroniche e mobili.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il saldo finale degli acconti corrisposti per forniture di immobilizzazioni, pari ad Euro 4.535 migliaia, è composto da acconti per future consegne di stampi ed attrezzature in corso di costruzione.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni non consolidate.

Rimanenze

Descrizione	31/03/2025	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidam.	31/03/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.888.789		-824.580	-108.839	18.955.370
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.300.245	22.105		-739	4.321.611
Lavori in corso su ordinazione	0	324.823			324.823
Prodotti finiti e merci	3.299.171	1.396.528		-97.469	4.598.230
Acconti	0	-1.260.463			-1.260.463
Totale	27.488.206	482.993	-824.580	-207.047	26.939.571

Il valore totale del magazzino è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, ed è stato rettificato nelle scritture di consolidamento per tenere conto dei margini infragruppo realizzati con riguardo alle rimanenze di fine esercizio.

La componente relativa a Vimercati East Europe, Progind Srl e Vimercati Viney de Mexico è la seguente:

Descrizione	Totale Consolidato	di cui Vimercati East Europe	di cui Progind srl	di cui Vimercati Viney de Mexico
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.955.370	9.893.914	544.400	8.364
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.321.612	1.474.396	189.349	
Lavori in corso su ordinazione	324.823		324.823	
Prodotti finiti e merci	4.598.231	1.237.133	209.522	
F.do obsolescenza magazzino	-	1.260.463		
Totale rimanenze	26.939.572	12.605.443	1.268.094	8.364

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	11.615.696			11.615.696	
Verso imprese controllate non consolidate	0			0	
Verso imprese collegate	0			0	
Verso controllanti	0			0	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.251.964			1.251.964	
Per crediti tributari	549.353			549.353	
Per Imposte Anticipate	938.939			938.939	
Verso altri	445.531	0		445.531	
Totale	14.801.484	0	0	14.801.484	

La componente dei crediti entro 12 mesi relativa a Vimercati East Europe, Progind Srl e Vimercati Viney de Mexico è la seguente:

Descrizione	Totale consolidato	di cui Vimercati East Europe	di cui Progind Srl	di cui Vimercati Viney de Mexico
Verso clienti	11.615.696	5.344.308	1.366.351	
Verso imprese controllate non consolidate	0			
Verso imprese collegate	0			
Verso controllanti	0		0	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.251.964		0	
Per crediti tributari	549.353		18.912	3.057
Per Imposte Anticipate	938.939	243.855	425.364	
Verso altri	445.531	0	13.260	166.981
Totale	14.801.484	5.588.163	1.823.887	170.038

Disponibilità liquide

Descrizione	31/03/24	31/03/25	variazioni
Depositi bancari e postali	6.324.597	3.467.862	-2.856.735
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	6.785	2.183	-4.602
Totale	6.331.382	3.470.045	-2.861.337

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Segnaliamo che in corso d'esercizio, al fine di soddisfare i fabbisogni finanziari correnti, si è fatto utilizzo ricorrente allo smobilizzo di crediti da vendite nazionali ed estero e che i rispettivi saldi finali sia dell'esercizio corrente che del precedente sono quasi interamente costituiti dagli accrediti di operazioni di anticipazioni sui rapporti commerciali ordinari Italia ed estero.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	importo
Costi operativi Vimercati S.p.A.	1.242.420
Costi operativi Vimercati East Europe	1.653.662
Costi operativi Progind Srl	71.149
Costi operativi Viney Mexico	214
Totale	2.967.445

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/03/2025 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Utile/(Perdita) dell'esercizio 31/03/2025	Patrimonio Netto al 31/03/2025
Capogruppo	- 4.262.028	9.672.119
Apporto delle società incluse nell'area di consolidamento: Vimercati East Europe	1.843.269	10.483.962
Apporto delle società incluse nell'area di consolidamento: Progind	- 1.462.774	- 382.774
Apporto delle società incluse nell'area di consolidamento: Viney de Mexico	- 675.580	- 847.314
Variazione riserva flussi finanziari	-	933.260
Differenza principi contabili di gruppo rispetto ai nazionali Romania, al netto dell'effetto fiscale	- 624	-
Margine infragruppo su rimanenze finali	75.221	- 207.046
IAS 17 Leasing	- 1.186	- 7.004
Dividendi da controllate	- 3.131.454	-
Svalutazione Partecipazione Progind	2.176.885	-
Ammortamento Avviamento Progind	336.174	- 1.313.827
Capitalizzazione Viney de Mexico	675.580	675.580
ADJ. Vim e VEE	225.000	-
Imposte differite su elisione utili magazzino	57.560	136.312
Gruppo	- 4.816.306	19.143.270

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Saldo al 31/03/2024	30.007.054
Risultato esercizio capogruppo	- 4.262.028
Risultato netto di esercizio apportato dalle controllate	- 295.085
Effetto differenza cambi	- 624
Storno dividendo	- 3.131.454
Margine infragruppo su rimanenze finali	75.221
Svalutazione Partecipazione Progind	2.176.885
Adj. VEE & VIM	225.000
IAS 17 Leasing	- 1.186
Ammortamento Goodwill Progind	- 336.174
Debito per imposte <i>Transfer Pricing</i>	- 4.789.045
Costi verso clienti per garanzie prodotti	- 1.150.000
Altre operazioni	- 50.873
Capitalizzazione Vimercati Viney de Mexico	675.580
Saldo al 31/03/2025	19.143.270

Formazione ed utilizzo delle riserve del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Alla chiusura del periodo precedente	8.291.111	1.221.027	1.488.362	18.350.384	656.170	30.007.054
Riclassifiche						0
Risultato dell'esercizio precedente		-96.237		0	0	-96.237
Variazione riserva per flussi finanziari attesi			0			0
Altre variazioni nette			118.631	-5.413.702	-656.170	-5.951.241
Dividendi						0
Risultato dell'esercizio corrente					-4.816.306	-4.816.306
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.291.111	1.124.790	1.606.993	12.936.682	-4.816.306	19.143.270

Il capitale sociale ammonta a Euro 8.291.111 ed è composto da n° 8.291.111 azioni ordinarie aventi un valore nominale di Euro 1,00 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La riserva di rivalutazione di Euro 69, incluso nelle Altre Riserve, è costituita per effetto dell'applicazione della legge D.L.185/2008 relativa alla rivalutazione dell'Immobile di Pero al netto dell'imposta sostitutiva; dall'esercizio 2018 la Riserva di rivalutazione non ha subito alcuna variazione.

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2024	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/03/2025
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0				0
Per imposte, anche differite	160.121	5.442			165.563
Strumenti finanziari derivati passivi	0				0
Altri	258.014		-118.014		140.000
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					0
Totale	418.135	5.442	-118.014	0	305.563

La voce "Altri", che ammonta ad Euro 258.014 include la miglior stima del Gruppo per costi futuri di interventi in garanzia su prodotti venduti. Tale voce diminuisce in funzione del "reversal" del fondo di Euro 118.014, espressione del minor rischio stimabile sulla base dell'analisi dell'andamento dei ritorni in garanzia.

A seguito della verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Milano conclusasi con il PVC del 28/10/2019, alla società Vimercati S.p.A. era stato notificato in data 21.02.2022 un avviso di accertamento con rilievi esclusivamente in materia di "Transfer Pricing" per il periodo d'imposta 2016.

La società, anche in base alle valutazioni dei propri consulenti tributari, ha contrastato la pretesa impositiva in sede giudiziale domestica ed, altresì, in sede internazionale (procedura bilaterale MAP tra Italia e Romania); gli esiti di tale procedura sono imprevedibili perché condotti da terzi (Agenzia delle Entrate italiana *versus* Agenzia delle Entrate romena) sulla base di dati in gran parte sconosciuti alla Vimercati S.p.A., per cui non si dispone di alcun elemento per prevedere con ragionevolezza il risultato.

Pertanto, ad oggi, la società non ravvisa l'esistenza dei presupposti per lo stanziamento di un fondo rischi per imposte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2024	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/03/2025
TFR, movimenti del periodo	1.020.686	596.716	-587.615		1.029.787

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la passività mutuata nei confronti di tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo Vimercati, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Saldo al 31/03/2025	Saldo al 31/03/2024	Variazioni
Debiti	73.607.497	64.175.574	9.431.924

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	
Debiti verso banche	25.627.775	9.055.972	34.683.747	23.037.432	11.646.315	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0		
Acconti	0	0	0	0		
Debiti verso fornitori	22.751.109	-6.612.895	16.138.213	15.959.064	179.149	
Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0		
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0		
Debiti verso imprese collegate		0		0		
Debiti verso controllanti	0	0	0	0		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.815.177	1.735.530	13.550.707	10.366.885	3.183.822	
Debiti tributari	1.509.019	4.107.851	5.616.870	827.825	4.789.045	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	872.643	638.656	1.511.299	1.511.299		
Altri debiti	1.599.852	506.810	2.106.661	2.106.661		
Totale debiti	64.175.574	9.431.924	73.607.497	53.809.166	19.798.331	0

I “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono costituiti come segue:

	Valore in Euro
Debiti commerciali	9.881.317
<i>di cui verso Viney Corporation LTD</i>	<i>9.116.565</i>
<i>di cui verso Viney Corporation East Europe Srl</i>	<i>764.752</i>
Debiti finanziari	3.183.822
<i>di cui vFinanziamento Viney Corporation LTD</i>	<i>3.000.000</i>
<i>di cui Interessi capitalizzati</i>	<i>183.822</i>
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.065.139

Si precisa, poiché nel bilancio civilistico non esiste una voce specifica per la “controllante ultima”, che nella classificazione dei rapporti infragruppo si applica la distinzione prevista dall'articolo 2424 c.c. e dallo schema OIC che prevede che i rapporti con la capogruppo di vertice (Viney Corporation Limited) si classifichino insieme a quelli delle società del gruppo sotto la voce “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.

I Debiti verso banche sono aumentati nel periodo considerato di circa Euro 10 milioni, aumento avvenuto soprattutto per effetto dell'accensione del finanziamento ipotecario pari a originari Euro 8 milioni stipulato dalla Capogruppo in data 07/05/2024 con il Banco BPM, la Capogruppo ha applicato il criterio del costo ammortizzato regolato dal principio contabile OIC 19.

I Debiti tributari includono il debito residuo della Capogruppo pari a Euro 443.337 per l'operazione di restituzione del credito di imposta sugli investimenti in ricerca e sviluppo.

Inoltre, i Debiti Tributari includono il debito della Capogruppo pari a Euro 4.789.045 relativo al Debito per imposte Transfer Pricing Vimercati S.p.A..

In riferimento al Debito per imposte Transfer Pricing Vimercati S.p.A. di Euro 4.789.045, verifica fiscale è iniziata il 13 marzo 2024 per i periodi d'imposta 2018 e 2019 (1/1/2019 - 31/3/2020), conclusa il 13 giugno 2024 con la notifica di un PVC con rilievi esclusivamente in materia di "Transfer pricing" con la controllata rumena Vimercati East Europe srl.

A tale riguardo è stato raggiunto un accordo transattivo con adesione con l'Agenzia delle Entrate italiana per un importo complessivo di Euro 2.627.183,79 relativo all'esercizio 2018 e di Euro 2.161.861,60 relativo all'esercizio 2019. Contestualmente, la Società ha deliberato di attivare una procedura di Mutual Agreement Procedure (MAP) al fine di poter recuperare attraverso tale procedura le imposte versate dalla Controllata Vimercati East Europe Srl nel territorio della Romania sul reddito imponibile già tassato in Italia.

La Vimercati Spa per motivi prudenziali non ha proceduto all'iscrizione in bilancio del credito derivante dalle imposte versate in eccesso dalla propria controllata Vimercati East Europe Srl, pur ritenendo – anche sulla scorta di un parere favorevole del proprio consulente fiscale sulla materia – di poter con certezza recuperare le stesse imposte versate in eccesso dalla propria controllata Vimercati East Europe Srl, quantificabili in Euro 3.360.283,00, in applicazione della EU directive 2017/1852 che obbliga le autorità fiscali dei due paesi, Italia e Romania a raggiungere un accordo al fine di evitare le doppie imposizioni.

Tale operazione si colloca nell'ambito delle politiche fiscali del Gruppo finalizzate al corretto allineamento con la normativa internazionale in materia di transfer pricing, garantendo la neutralità fiscale dell'operazione e la piena recuperabilità delle imposte sostenute.

La voce Altri debiti comprende essenzialmente i debiti verso i dipendenti per le voci retributive da liquidare.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale; sono prevalentemente riferibili agli interessi e oneri passivi bancari e così distinti:

Descrizione	importo
Costi operativi Vimercati S.p.A.	67.713
Costi operativi Vimercati East Europe	0
Costi operativi Progind Srl	830.065
Costi operativi Vimercati Viney de Mexico	0
Totale	897.778

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	84.042.172	100.220.696	-16.178.524
Variazioni rimanenze prodotti	1.878.222	323.262	1.554.960
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.498.313	1.596.527	901.786
Altri ricavi e proventi	3.681.967	4.349.577	-667.610
Contributi c/esercizio	0	0	0
Totale	92.100.674	106.490.061	-14.389.387

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	45.603.075	53.182.376	-7.579.301
Servizi	15.470.024	15.412.828	57.196
Godimento di beni di terzi	900.996	513.131	387.865
Salari e stipendi	20.962.930	19.410.340	1.552.590
Oneri sociali	3.620.191	3.666.636	-46.445
Trattamento di fine rapporto	891.114	1.760.484	-869.370
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	29.428	82.168	-52.740
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.239.513	2.453.705	-214.192
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.557.242	4.553.835	-996.593
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.898	101.986	-100.088
Variazione rimanenze materie prime	145.814	9.946	135.868
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	79.255	308.371	-229.116
Oneri diversi di gestione	720.344	1.996.899	-1.276.554
Totale	94.221.824	103.452.704	-9.230.880

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	268.719	91.465	177.254
(Interessi e altri oneri finanziari)	-2.471.602	-2.014.879	-456.723
Utili (perdite) su cambi	-237.792	88.133	-325.925
Totale	-2.440.675	-1.835.281	-605.394

L' aumento degli oneri e interessi finanziari nell' esercizio è dovuto sia all'aumento dell'utilizzo medio delle linee di finanziamento a breve termine, sia all'aumento della quota dei finanziamenti a medio-lungo termine, che ad un maggiore utilizzo dello strumento del factoring pro-soluto.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/03/2025	Saldo al 31/03/2024	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-254.481	-545.907	291.426
Imposte	Saldo al 31/03/2025	Saldo al 31/03/2024	Variazioni
Imposte correnti:	-334.992	-596.202	261.210
Imposte differite (anticipate)	80.511	50.295	30.216
Totale	-254.481	-545.907	291.426

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 22.951.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota vigente.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Prudenzialmente non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili non sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale, sono state concluse a condizioni normali di mercato e sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*septies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Collegio Sindacale	61.250

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che, relativamente alla Capogruppo, non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, ad eccezione delle garanzie/agevolazioni Covid-19 di Euro 3.615 e della garanzia Sace spa sul finanziamento di Euro 3.000.000 come pubblicato anche sul sito istituzionale "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato".

Per quanto concerne la partecipata Progind srl la società ha ricevuto contributi relativi a Fondi professionali per la formazione continua ed altri aiuti di Stato da pubbliche amministrazioni consultabili liberamente presso il sito istituzionale "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato".

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Pero, 16/12/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Brijesh Aggarwal